



Unione Sindacale di Base

STABILIZZAZIONE PER TUTTE E TUTTI: USB PI PROCLAMA LO STATO DI AGITAZIONE DEI PRECARI PNRR DELLA GIUSTIZIA



Nazionale, 30/10/2024

Il disegno di legge di bilancio di recente diffusione contiene, all'art. 20, la norma che finanzia la stabilizzazione di 3000 precari del PNRR, a partire dal 2026.

Sul punto, a margine della riunione sul contratto integrativo e le famiglie professionali del 24 ottobre, il viceministro Sisto ha dato alcuni importanti chiarimenti.

La contraddizione con la notizia della stabilizzazione di 6000 lavoratrici e lavoratori, obiettivo previsto dal piano strutturale di bilancio, è solo apparente. Di queste 6000 stabilizzazioni, infatti, una metà sarà finanziata con gli stanziamenti *ad hoc* previsti dalla nuova legge di bilancio, mentre la restante parte graverà sui fabbisogni del Ministero della giustizia.

Ad oggi, dunque, resta che sul piatto del tavolo della trattativa i posti a tempo indeterminato per la stabilizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici precarie sono, in tutto, 6000.

Per USB PI, 6000 stabilizzazioni, a fronte dei circa 12000 precari PNRR attualmente in servizio, non bastano.

Sebbene questo stanziamento di risorse sia da accogliere come un segnale positivo, **non è possibile accontentarsi di numeri parziali**, che significherebbe accettare l'ineluttabile: una selezione tramite una nuova procedura concorsuale, che darebbe spazio a una lotta tra poveri e, comunque, dal primo luglio 2026, lascerebbe senza lavoro almeno la metà dei precari PNRR in servizio.

Resta da sciogliere anche il nodo sui tempi. Tutte e tutti devono poter entrare in servizio con contratto **a tempo indeterminato sin dal primo luglio 2026**, perché è impensabile che una parte di lavoratrici e lavoratori resti in attesa degli anni prima di conoscere le sorti della propria vita lavorativa.

USB PI vuole vederci chiaro da subito, perché tempi, modalità e risorse per la stabilizzazione non siano una sorpresa dell'ultimo minuto: le persone devono poter iniziare a programmare il proprio futuro da subito!

Urge che lavoratrici, lavoratori, amministrazione e politica siedano finalmente a quel **tavolo tecnico** che USB PI ha già chiesto a maggio scorso e la cui costituzione continua a sollecitare.

Per questo motivo **USB PI proclama lo stato di agitazione** di lavoratori e lavoratrici precari del PNRR.

Giovedì **31 ottobre**, in occasione dello **sciopero** di USB Pubblico Impiego lavoratrici e lavoratori precari scenderanno in piazza per poi continuare il percorso di lotta con un'**assemblea nazionale il 21 novembre**, a cui sono invitati, per un confronto diretto con i lavoratori e le lavoratrici, esponenti del governo e dell'amministrazione.

Roma, 28 ottobre 2024

USB PI – Giustizia